

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01503

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo regionale del Piemonte

4^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

UNI-VERSO DI OCCASIONI: UniTO per gli / le studenti con disabilità e DSA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Educazione e Promozione culturale – Area di intervento: Attività di tutoraggio scolastico – Codifica: E09

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Presentazione dell'ente*

***Fonte: Documento di programmazione integrata di Ateneo – Anno 2016**

Il nostro Ateneo, che ha inaugurato il suo 611° anno accademico, si pone fra i migliori grandi Atenei del Paese, con un incremento nelle immatricolazioni superiore all'8% rispetto allo scorso anno, che evidenzia il crescente interesse di studenti da tutta Italia e dall'estero per i nostri percorsi formativi. Tra i nostri compiti primari vi è l'obiettivo di formare cittadini consapevoli con adeguate capacità critiche nel rispetto dei loro interessi e orientamento di studio. È nostra responsabilità la formazione dei cittadini di oggi e di domani. Il nostro Ateneo si colloca nel contesto della Città di Torino, città universitaria capace di raccogliere anche flussi significativi di studenti esterni al proprio "bacino naturale", italiani e stranieri, ma anche città dell'innovazione e dello scambio di conoscenza, città della cooperazione fra ricerca e impresa.

In questo contesto la presenza di un Ateneo, della qualità e dimensioni del nostro, può fare la differenza per i territori nei quali esso agisce: un luogo che è al contempo di formazione e di ricerca, in un territorio di reti che dalla presenza di un tale aggregato di competenze è in grado di ricavare il massimo delle potenzialità creative. L'impegno nello sviluppo del territorio non è un'alternativa all'eccellenza nella ricerca e nella formazione, piuttosto ne è una necessaria componente, all'interno di un processo circolare di mutua contaminazione. La presenza dell'Università di Torino ha un impatto economico che arricchisce il territorio sia in termini immateriali – ad esempio i servizi di ricerca e i servizi sanitari – sia di attività produttive e commerciali indotte (si veda il Rapporto di sostenibilità 2014/15). La vocazione globale dell'Università si realizza così in una duplice direzione: l'Ateneo con la sua eccellenza attira risorse sul territorio, che a sua volta, grazie alla sua capacità di attrazione culturale e di miglioramento della qualità della vita, è un valore aggiunto importante nell'identificazione del sistema Università-territorio quale fattore di sviluppo.

Dobbiamo quindi sottolineare con forza un dato di fatto che guida la nostra azione: l'Università è un punto di snodo della complessa 'rete di reti' che si esprimono nel territorio. Si tratta di un processo che costruisce insieme alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai diversi soggetti attivi nella società le possibilità di sviluppo di beni e servizi che rendano il territorio competitivo e il sistema locale più corrispondente ai bisogni della popolazione. È volontà del nostro Ateneo interagire in modo sempre più incisivo con la Città e con i territori, anche nella prospettiva del Piano per la Torino metropolitana del 2025. Un piano che disegna una "Città delle opportunità", vitale, in crescita, inclusiva, connessa al mondo e aperta alle iniziative delle persone e promotrice del cambiamento per se stessa e per il Paese. Il Documento di Programmazione Integrata dell'Università di Torino intende sfruttare queste opportunità, anche cogliendo gli spunti emersi dalla recente visita dell'ANVUR per l'Accreditamento Periodico cui il nostro Ateneo si è sottoposto volontariamente, attraverso l'individuazione di finalità e obiettivi strategici di qualità e operativi per i prossimi cinque anni volti a perseguire programmi di miglioramento continuo e di innovazione, con la piena partecipazione, il contributo e il massimo impegno di tutta la nostra comunità universitaria.

*Finalità e obiettivi strategici**

**Fonte: Documento di programmazione integrata di Ateneo – Anno 2016*

1. Riconoscere la Responsabilità sociale dell'Ateneo

- 1.1 — Incrementare la responsabilità sociale verso gli studenti (orientamento, tutorato e job placement)
- 1.2 — Incrementare la responsabilità sociale verso l'esterno (trasferimento della conoscenza, public engagement, agenzia formativa)
- 1.3 — Incrementare la responsabilità sociale verso l'interno, attraverso la valorizzazione delle risorse umane
- 1.4 — Incrementare la sostenibilità sociale, economica e ambientale dell'Ateneo

2. Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale

- 2.1 — Sviluppare la qualità dei prodotti della ricerca
- 2.2 — Potenziare il dottorato di ricerca
- 2.3 — Incrementare l'internazionalità della ricerca dell'Ateneo
- 2.4 — Migliorare il tasso di partecipazione e successo nei bandi competitivi

3. Aumentare la qualità e l'efficacia della Didattica e la sua dimensione internazionale

- 3.1 — Ridurre la dispersione didattica e degli abbandoni
- 3.2 — Rafforzare la dimensione internazionale della didattica anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi
- 3.3 — Valorizzare l'interdisciplinarietà dell'offerta formativa

Iscritti*

*Fonte: Relazione integrata sulle attività di Ateneo – Anno 2015

Per il numero degli studenti iscritti sono stati considerati anche i valori degli immatricolati generici (diversamente dalle relazioni degli anni passati che consideravano gli immatricolati puri) e degli iscritti totali.

Sul fronte degli iscritti, relativamente ai corsi di I e II livello (Tab. seguente), l'A.A. 2014-15 presenta una situazione di leggero incremento: si passa da 66.650 dell'A.A. 2013-14 a 67.027 dell'A.A. successivo; anche il dato sugli immatricolati è in leggero aumento, passando da 17.329 nell'A.A.2013-14 a 17.813 nell'A.A.2014-15. Entrambi i dati risultano positivi a confronto con quanto avvenuto in altri Atenei che hanno visto una riduzione di iscritti e immatricolati per la diminuzione della classe dei diciannovenni e per il perdurare della crisi economica.

Tab. Iscritti e immatricolati corsi di I e II livello per Dipartimento confronto a.a. 2013-14 e 2014-15

DIPARTIMENTO	Iscritti	Immat. Generici	Iscritti	Immat. Generici
	2013 / 2014		2014 / 2015	
Biotechnologie molecolari e scienze per la salute	158	379	161	371
Chimica	431	1.292	302	1.165
Culture, politica e società	1.363	5.125	1.674	5.223
Economia e statistica "Cognetti de Martiis"	339	561	401	794
Filosofia e scienze dell'educazione	1.210	5.907	1.372	5.852
Fisica	302	887	292	926
Giurisprudenza	1.515	8.126	1.391	7.789
Informatica	443	1.375	573	1.606
Interateneo di scienze, progetto e polit. Del territorio	3	8	7	13
Lingue e letterature straniere e culture moderne	1.421	4.851	1.549	5.105
Management	2.363	8.051	2.413	7.897
Matematica "Giuseppe Peano"	394	990	272	965
Neuroscienze "Rita Levi Montalcini"	8	28	8	23
Oncologia	44	158	33	149
Psicologia	1.181	3.721	1.120	3.767
Scienza e tecnologia del farmaco	289	1.765	278	1.688
Scienze agrarie, forestali e alimentari	965	2.569	692	2.466
Scienze chirurgiche	167	781	181	819
Scienze cliniche e biologiche	388	1.921	363	1.932
Scienze della sanità pubblica e pediatriche	608	2.469	604	2.421
Scienze della terra	68	260	71	252
Scienze della vita e biologia dei sistemi	813	2.869	887	2.806
Scienze economico-sociali e matematico-statistiche	537	1.612	513	1.590
Scienze mediche	510	3.210	587	3.431
Scienze veterinarie	122	1.198	181	1.196
Studi storici	450	1.866	468	1.939
Studi umanistici	1.237	4.671	1.420	4.842
TOTALE	17.329	66.650	17.813	67.027

Interventi avviati dal Ufficio Studenti/studentesse Disabili e DSA a favore degli/delle studenti/studentesse con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.)

L'Ufficio Studenti/studentesse Disabili e DSA coordina gli interventi utili all'integrazione degli/delle studenti/studentesse con bisogni speciali attraverso la progettazione e la realizzazione di servizi, secondo quanto prescritto dalle leggi in materia di diritto allo studio e in armonia con i principi delle pari opportunità.

In particolare per il 2015 segnaliamo i seguenti interventi che hanno favorito da un lato la partecipazione attiva degli/delle studenti/studentesse con disabilità e con DSA alla vita universitaria e dall'altro hanno favorito una sensibilizzazione alle tematiche della diversità gli/le studenti/studentesse universitari/ie coinvolti/e nei singoli servizi.

Studenti/studentesse con disabilità

- Mobilità fisica nei locali universitari: sono state attivate n. 28 borse di studio di 250 ore per l'accompagnamento fisico da e per le strutture universitarie (per un monte ore totale di 7000).
- Didattica (tutorato alla pari e specializzato): sono state attivate n. 151 collaborazioni part-time 200 ore (per un monte ore totale di 30200) per l'assistenza didattica alla pari.
- Comunicazione (studenti/studentesse con problemi uditivi): sono state attivate un totale di 7780 ore di servizio di interpretariato LIS (lingua italiana dei segni) e mediazione alla comunicazione.
- Assistenza specifica ai servizi igienici: destinato a studenti/studentesse con gravi disabilità che hanno necessità di una prolungata permanenza nelle strutture universitarie, attraverso l'impiego di 1010 ore di supporto specializzato svolto da OSS afferenti ad una Cooperativa esterna.
- tutorato specializzato 950 ore;
- Progetti personalizzati: a favore di studenti/studentesse con gravissime e/o complesse disabilità che richiedono un'assistenza specialistica per favorire il diritto allo studio, per un monte ore totale di 3500 circa.

Studenti/studentesse con DSA

Nel 2015, sono stati attivati i seguenti interventi:

- informazioni sui test d'ingresso;
- servizio di mediazione con i/le docenti in vista degli esami orali o scritti;
- servizio di tutorato alla pari per il quale sono state attivate 35 collaborazioni part-time (per un monte ore totale di 7000);
- incontri individuali di consulenza didattica.

Progetti

- *Orientamento e Continuità in Università* - per favorire l'orientamento specifico e l'accompagnamento degli studenti disabili nella scelta del corso di studi e nella familiarizzazione dell'ambiente universitario, in stretta collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale;
- *Stage in partenariato con Segretariato Sociale RAI* che prevede delle esperienze di stage per studenti con disabilità presso l'Ufficio Pilota della RAI;
- *Attività di formazione, rivolta a studenti con DSA a supporto del metodo di studio* rivolto alle matricole e che ha come obiettivo avvicinare gli studenti all'impegno universitario per calibrarlo adeguatamente alle proprie abilità e difficoltà specifiche.

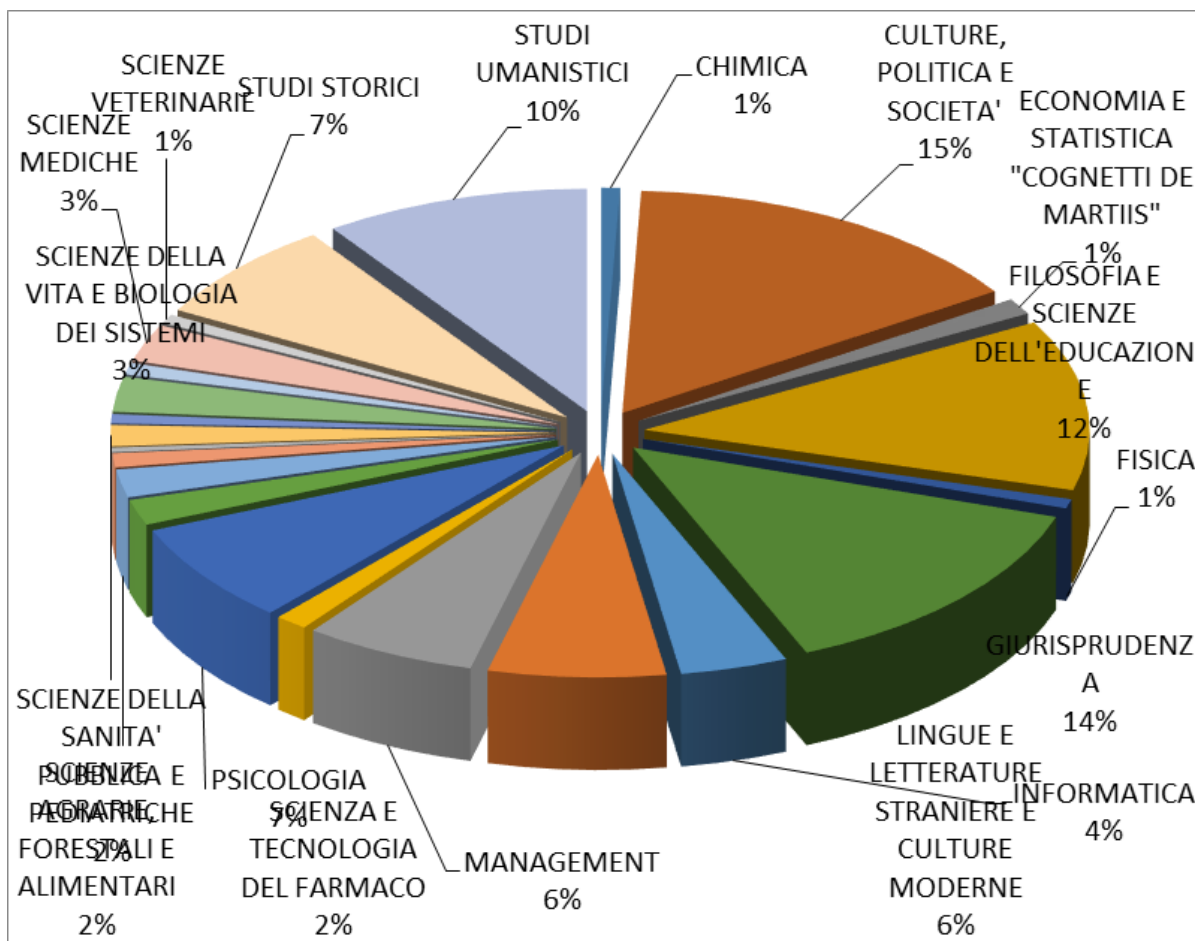
Nel 2015 l'Ufficio ha collaborato alla diffusione e alla divulgazione di iniziative specifiche in ambito di disabilità, tra le quali di particolare rilievo il progetto *Enjoy the difference*, che prevede coabitazioni tra studenti universitari e giovani con disabilità con l'intento di coniugare l'esigenza degli studenti di trovare una casa ad un prezzo ragionevole e l'esigenza di promuovere la vita indipendente delle persone con disabilità.

Descrizione del contesto

L'Ufficio Studenti/studentesse Disabili e DSA, viene creato nel 2000 in ottemperanza alla legge 28 gennaio 1999, n. 17 "Integrazione e modifica della legge quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza e l'integrazione sociale delle persone disabili" e successivamente estende le proprie finalità in sintonia con la recente disposizione della legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*.

La finalità dell'Ufficio Studenti/studentesse Disabili e DSA è quella di garantire il diritto allo studio degli/delle studenti/studentesse disabili e DSA in tutti i suoi aspetti all'interno del contesto universitario, offrendo strumenti e servizi che contribuiscano a superare le barriere culturali, architettoniche e didattiche.

Per l'anno accademico 2015/16 l'Ateneo torinese ha accolto 669 studenti/studentesse disabili e 561 DSA (suddivisi per corso di laurea secondo la tabella riportata) :



Di questi, circa 225 disabili e circa 250 DSA sono supportati/e dall'Ufficio Studenti/studentesse Disabili e DSA.

IN CRESCITA COSTANTE RISPETTO AGLI ANNI PRECEDENTI

La struttura dell'Ateneo organizza i propri servizi in modo da aiutare gli/le studenti/studentesse nei diversi aspetti della loro vita universitaria:

- indirizzo e orientamento al momento dell'ingresso (espletamento degli obblighi burocratici e familiarizzazione con l'ambiente universitario);
- raccolta delle istanze e delle segnalazioni utili ad aprire nuovi scenari operativi;
- supporto diretto durante tutto il percorso di studi, dall'ingresso all'Università al conseguimento della laurea, con individuazione delle diverse tipologie di intervento mirate al raggiungimento di un egualitario percorso universitario;
- supporto, ove possibile, all'accesso alle strutture, alle informazioni e ai contatti diretti con i/le docenti e altro personale dell'Ateneo;
- supporto indiretto per gli eventuali percorsi post-laurea;
- sensibilizzazione degli organi d'Ateneo allo scopo di favorire l'eliminazione delle barriere architettoniche e culturali ancora presenti nei confronti della diversità;
- collegamento in rete con contatti e collaborazioni con le varie strutture dell'Ateneo e con soggetti ed Enti territoriali;
- coordinamento e mantenimento dei rapporti tra le varie strutture universitarie e il personale docente (attuato anche mediante il coinvolgimento dei/delle Referenti di Dipartimento sulle problematiche degli/delle studenti/studentesse);
- lo sviluppo di nuovi servizi e la progettazione di interventi specifici e personalizzati.

Nel corso degli anni la maggiore sensibilità al problema della diversità e la crescita costante di studenti/studentesse in carico all'Ufficio hanno prodotto anche un generale incremento della domanda di servizi erogati sia per numero di interventi sia per tipologia.

Analisi del bisogno

La condizione di studente/studentessa disabile o DSA rende a volte maggiormente complesso il normale espletamento delle attività correlate alla vita universitaria (difficoltà di accedere ai locali, di spostarsi da un'aula all'altra, di reperire materiale di studio in formati accessibili, di seguire con costanza le lezioni, di interfacciarsi con docenti e altri/e studenti/studentesse).

Dai colloqui e dalle richieste presentate dagli/dalle studenti/studentesse all'Ufficio emerge chiaramente come gli interventi più richiesti siano il tutorato didattico e il servizio di accompagnamento fisico e che l'attivazione personalizzata di tali servizi permette di rispondere, rispettivamente, alle seguenti criticità:

Tutorato didattico

1. la comunicazione: il/la tutor affianca lo/a studente/studentessa nei rapporti con i/le docenti e le strutture dei Dipartimenti;
2. l'organizzazione della didattica: gli/le studenti/studente/studentesse a volte hanno difficoltà a seguire lezioni didattiche tradizionali e necessitano che i corsi si svolgano con l'ausilio di supporti particolari (servizi di interpretariato, testi in formato accessibile, audiolibri, etc.);
3. i materiali per lo studio personale: analogamente a quanto succede per l'erogazione e la fruizione della didattica, anche nel caso dello studio il/la tutor interviene per reperire materiale su supporti didattici adatti alla tipologia di difficoltà e affiancare lo/a studente/studentessa nell'organizzazione delle attività;
4. la gestione didattica delle prove d'esame: l'espletamento degli esami richiede spesso l'individuazione di modalità alternative (es. un orale invece di uno scritto per un/a ipovedente, per un/a disgrafico/a, etc.) oppure l'affiancamento durante lo svolgimento.

L'organizzazione del servizio di tutorato, che vede impegnati studenti/studentesse vincitori/vincitrici di apposita borsa di studio, nell'ambito delle collaborazioni part-time, permette di ricevere un aiuto alla pari per la preparazione degli esami, di familiarizzazione con l'ambiente universitario e inoltre favorisce la relazione diretta con i/le docenti.

Accompagnamento fisico

- 1) la gestione logistica per la frequenza ai corsi e per le prove d'esame: l'accompagnamento fisico, svolto da studenti/studentesse vincitori/vincitrici di apposita borsa di studio, offre agli/alle studenti/studentesse la garanzia e la tranquillità di raggiungere le diverse sedi universitarie nel rispetto di una personale organizzazione quotidiana e permette i necessari spostamenti finalizzati alla partecipazione alle lezioni;
- 2) l'incentivo alla piena partecipazione alla vita universitaria: la possibilità di frequentare le lezioni, i seminari, etc., rappresenta una preziosa occasione di integrazione e socializzazione;
- 3) la predisposizione degli ausili necessari presso le varie strutture: gli/le operatori/operatrici dell'accompagnamento provvedono infatti a posizionare i singoli ausili (banchi specifici, carrozzine, etc.) nelle diverse aule di lezione e d'esame.

L'organizzazione del servizio di accompagnamento, che vede impegnati/e studenti/studentesse borsisti/e di tutti i Dipartimenti, offre di per sé frequenti occasioni di contatto interpersonale tra gli/le studenti/studentesse disabili e chi li/e accompagna con positive ricadute su entrambi e favorisce una maggiore conoscenza e arricchimento reciproco.

Il progetto "UNI-VERSO DI OCCASIONI: UniTO per gli/le studenti disabili e DSA"

I servizi sopra descritti richiederebbero un costante monitoraggio delle attività e delle esigenze di addetti/e e studenti/studentesse che non è sempre possibile effettuare in considerazione della particolarità dell'utenza e dell'elevato numero di richieste complessive. Tale attività di monitoraggio potrebbe essere svolta da volontari/ie di servizio civile, appositamente formati/e, e permetterebbe l'individuazione di interventi mirati e l'identificazione di buone prassi da poter diffondere all'interno dell'Ateneo e quindi un miglioramento generale dei servizi.

Destinatari/ie e beneficiari/ie del progetto

L'opportunità di proseguire gli studi in ambito universitario viene vissuta in modo sofferto dalla famiglia del/della futuro/a studente/studentessa, poiché vi è il fondato timore di non riuscire a gestire la quotidianità, tradizionalmente incentrata su ritmi di studio specifici e funzionali all'ambito accademico (verifica dell'accessibilità delle strutture, frequenza ai corsi, individuazione delle aule, organizzazione dei semestri, finestre d'esame, esoneri, prove scritte e orali, laboratori, etc.). Il complesso delle azioni messe in campo dall'Ufficio Studenti/studentesse Disabili e DSA, attraverso i/le volontari/ie di Servizio Civile intende influire positivamente sul progetto di vita dello/a studente/studentessa e sulla sua autostima, permettendo di gravare meno sulla famiglia.

I/Le **destinatari/ie** delle attività che verranno meglio descritte al successivo punto 8 della presente scheda sono gli/le studenti/studentesse disabili e DSA che si rivolgono all'Ufficio.

I/Le **beneficiari/ie** del progetto sono riconducibili a tre diversi gruppi:

- 1) studenti/studentesse disabili e DSA, che finora non hanno chiesto il supporto dell'Ufficio. Tali studenti/studentesse potranno comunque beneficiare di materiale, strumenti tecnici, ausili predisposti per coloro che invece sono seguiti/e dai/dalle volontari/ie;
- 2) le famiglie, che saranno agevolate nella gestione della vita universitaria e nell'approccio allo studio;
- 3) docenti e personale dell'Ateneo, che otterranno un supporto nell'organizzazione dei materiali di studio e delle prove d'esame dirette a studenti/studentesse disabili e DSA.

7) Obiettivi del progetto:

Finalità del progetto

La finalità del progetto **“UNI-VERSO DI OCCASIONI: UniTO per gli/le studenti disabili e DSA”** è quella di garantire agli/alle studenti/studentesse l'effettivo esercizio del diritto allo studio universitario, così come costituzionalmente previsto, e favorirne l'inserimento nella vita sociale dell'Ateneo.

Obiettivi generali del progetto

Descrizione	Quantificazione
Favorire pari opportunità di studio, incrementando una sempre maggiore accessibilità e fruibilità dei servizi universitari (didattici, amministrativi, ricreativi e del diritto allo studio in genere) a tutta l'utenza studentesca, senza discriminazioni.	<ul style="list-style-type: none">- Maggiore pubblicizzazione dei servizi dedicati;- presenza durante le Giornate di Orientamento (stand) previste nel corso dell'anno accademico;- maggiore presenza nei mesi estivi per i supporti alle immatricolazioni;- preparazione di materiali informativi;- aggiornamento periodico delle pagine web dell'Ufficio.
Favorire l'ingresso in ambito accademico del/della singolo/a studente/studentessa e accrescerne l'autonomia, migliorandone così la qualità della vita e dello studio, anche attraverso la socializzazione con giovani coetanei/e.	<ul style="list-style-type: none">- Cura degli specifici bandi per il reclutamento di studenti/studentesse universitari/ie disponibili a svolgere attività di supporto didattico ai/alle propri/ie compagni/e;- sensibilizzazione dei Dipartimenti e pubblicizzazione capillare dei bandi con coinvolgimento delle strutture universitarie. I/le volontari/ie saranno inoltre coinvolti/e nella promozione e nella partecipazione diretta a eventi culturali o progetti specifici, dedicati alla disabilità e alla dislessia organizzati dall'Ateneo. Si prevedono almeno due progetti/eventi nel corso dell'anno.
Favorire il consolidamento di legami significativi tra tutti gli/le studenti/studentesse ed il potenziamento delle capacità relazionali di ciascuno/a.	Incentivare la collaborazione tra tutor e/o accompagnatori/accompagnatrici e studenti / studentesse attraverso l'organizzazione di incontri di conoscenza e pianificazione delle attività di supporto. Si prevedono incontri periodici per ciascun/a studente/studentessa.

Obiettivi specifici del progetto

Si intendono potenziare le attività dell'Ufficio a sostegno di studenti/studentesse disabili e DSA, anche con l'aiuto di giovani volontari/ie che saranno impegnati/e a far fronte alle loro particolari esigenze didattiche e logistiche collegate alla frequenza, per favorirne l'accesso agli studi universitari e contribuire alla loro crescita culturale, professionale e personale.

Descrizione	Quantificazione
Svolgere attività di accoglienza diretta e supporto a studenti/studentesse disabili e DSA	I/Le volontari/ie: - provvederanno all'iniziale affiancamento degli/delle studenti/studentesse (accoglienza e ricevimento delle richieste, aiuto nell'individuazione delle specifiche necessità, recupero di informazioni didattiche, informazioni logistiche, individuazione di percorsi facilitati, accessibilità delle aule e delle diverse strutture universitarie, reperimento e/o elaborazione in formato accessibile dei materiali di studio). Si prevede che potranno supportare almeno l'80% di studenti/studentesse richiedenti.
Svolgere attività organizzativa per l'individuazione e l'assegnazione dei supporti didattici più idonei, in collaborazione con gli/le studenti/studentesse tutor	I/Le volontari/ie: - collaboreranno all'individuazione di tutti i/le tutor (si prevede di selezionare circa 150 unità per coprire la totalità delle richieste provenienti da studenti/studentesse disabili o DSA); - organizzeranno gli incontri di conoscenza (due/tre per ogni studente/studentessa assistito/a); - accoglieranno le eventuali segnalazioni degli/delle studenti/studentesse o dei/delle tutor.
Svolgere attività organizzative per la programmazione di tutti gli interventi di accompagnamento e dei supporti logistici più idonei a permettere una regolare partecipazione alle attività universitarie, in stretto contatto con i/le borsisti/e incaricati/e dell'accompagnamento	I/Le volontari/ie: - collaboreranno alla definizione settimanale degli orari e degli interventi per ciascun/a studente/studentessa che verrà affiancato/a di giorno in giorno da diversi borsisti/e per l'accompagnamento, sulla base degli impegni didattici e tenendo in considerazione gli orari delle lezioni, le sedi universitarie, i luoghi di ritrovo etc. (si prevede la disponibilità di circa 25 borsisti/e che svolgeranno il servizio di accompagnamento); - organizzeranno le chiamate settimanali agli/alle studenti/studentesse disabili per la comunicazione degli interventi programmati; - accoglieranno eventuali segnalazioni di studenti/studentesse disabili o di borsisti/e che svolgono il servizio di accompagnamento.

Obiettivi generali declinati nei confronti di volontari/ie

- Maturare una maggiore consapevolezza del significato del Servizio Civile, vivendo un'esperienza orientata alla partecipazione attiva alla vita sociale e civile.
- Comprendere la relazione tra le finalità del Servizio Civile e le finalità del progetto proposto dall'ente.

Obiettivi specifici declinati nei confronti di volontari/ie

I/Le volontari/ie, in conformità a quanto previsto dalla L. 64/2001, secondo cui il Servizio Civile è finalizzato a contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei/delle giovani, potranno nel corso del progetto **“UNI-VERSO DI OCCASIONI: Unito per gli/le studenti disabili e DSA”** raggiungere i seguenti obiettivi:

- vivere un'esperienza di crescita personale attraverso il contatto con realtà difficili ma arricchenti sia dal punto di vista dello sviluppo di specifiche capacità e conoscenze, sia dal punto di vista umano;
- acquisire la capacità di affrontare situazioni impreviste, in cui ci si può imbattere quando si lavora a stretto contatto con la disabilità;
- sviluppare la capacità di confrontarsi con la “diversità”;
- migliorare la capacità di relazionarsi con altri/e e comunicare, anche quando questo può risultare complicato;
- sviluppare la conoscenza e la capacità di muoversi in un ambiente complesso come quello universitario;
- sviluppare capacità organizzative e di problem solving;
- accrescere la consapevolezza della responsabilità nel proprio ruolo.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Prima fase - Formazione dei/delle Volontari/ie e inserimento nel contesto

Nei primi 3 mesi dall'avvio si prevede di procedere gradualmente all'inserimento dei/delle volontari/ie nelle attività previste dal progetto, curandone in particolare, gli aspetti relativi all'integrazione nel gruppo di lavoro, alla formazione generale (che fornirà le necessarie informazioni e i concetti utili a vivere l'esperienza in modo significativo), alla formazione specifica (che aiuterà ad assumere un corretto approccio, anche psicologico, con gli/le studenti/studentesse disabili e con le loro specifiche disabilità); inoltre i/le volontari/ie verranno affiancati/e dal personale dell'ufficio nella prima conoscenza con i/le giovani disabili e le loro specificità.

Seconda fase - Attività presso l'Ufficio Studenti/studentesse Disabili e DSA

Durante lo svolgimento del progetto i/le volontari/ie saranno impegnati/e in diverse attività, alcune più a diretto contatto con gli/le studenti/studentesse e altre più di carattere organizzativo.

Per quanto riguarda il contatto diretto con l'utenza, i/le volontari/ie dovranno:

- accogliere gli/le studenti/studentesse presso l'Ufficio e comprendere i loro bisogni;
- aiutare gli/le studenti/studentesse nella esplicitazione delle richieste quando vi siano difficoltà in tal senso;
- individuare, in collaborazione con il personale dell'Ufficio, i supporti più utili per il/la singolo/a studente/studentessa;

- svolgere attività di supporto per gli/le studenti/studentesse (reperimento o scansione dei testi, recupero informazioni didattiche, iscrizione ad esami, individuazione dei percorsi più accessibili per raggiungere le sedi, individuazione dei mezzi di trasporto utili a raggiungere le strutture, etc);
- accogliere nuovi/e studenti/studentesse e assisterli/e nelle procedure di immatricolazione durante il periodo dedicato;
- provvedere alla raccolta delle iscrizioni annuali degli/delle studenti/studentesse che utilizzeranno i servizi.

Per quanto riguarda le attività di tipo organizzativo, i/le volontari/ie saranno impegnati/e a:

- individuare i/le tutor disponibili all'aiuto didattico;
- verificare settimanalmente le disponibilità degli/delle borsisti incaricati/e dell'accompagnamento per definire i loro planning settimanali;
- curare le comunicazioni con gli/le studenti/studentesse e i/le tutor;
- organizzare gli incontri di conoscenza e formalizzazione delle collaborazioni con i/le tutor per la didattica;
- predisporre i documenti necessari all'avvio delle attività di supporto;
- accogliere eventuali segnalazioni o comunicazioni di studenti/studentesse o di tutor per l'assistenza didattica e borsisti/e per l'accompagnamento.

I/Le volontari/ie potranno inoltre essere coinvolti nelle diverse iniziative (convegni, progetti specifici, eventi) organizzate dall'Ufficio.

Terza fase - Monitoraggio

Nel corso del progetto verranno calendarizzati almeno quattro incontri di monitoraggio e un incontro di metà servizio che si propongono di raccogliere gli elementi necessari ad assicurare il buon andamento dell'esperienza, comprese le eventuali esigenze segnalate dai/dalle volontari/ie di integrazione della formazione e/o ripianificazione delle attività.

Ultima fase - Valutazione finale

- Valutazione dell'esperienza – I/le volontari/ie saranno chiamati/e, dopo un incontro finale con gli attori del progetto, a compilare un "questionario di valutazione dell'esperienza" finalizzato ad una riflessione sulla crescita civica, sociale, culturale e professionale maturata.
- Raggiungimento degli obiettivi del progetto - Nel corso degli incontri di monitoraggio verranno proposti ai/alle volontari/ie strumenti per la quantificazione degli obiettivi raggiunti dalle attività realizzate all'interno del progetto. Tali strumenti serviranno come base anche per l'eventuale riprogettazione per gli anni successivi.

Piano di attuazione temporale delle diverse fasi del progetto:

Mesi /	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Fasi												
Prima												
Seconda												
Terza												
Ultima												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il progetto si avvale del lavoro di équipe quale strumento di elezione, coinvolgendo di volta in volta nelle varie attività, oltre alle figure previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (OLP, formatori, esperti/e di monitoraggio, etc.) anche le risorse necessarie allo svolgimento dell'attività didattica e amministrativa connesse alla carriera universitaria degli/delle studenti/studentesse disabili e alle attività di inserimento sociale e promozione personale.

A titolo esemplificativo tali risorse possono essere così individuate e quantificate:

Ruolo	Rapporti con l'ente	Numero
Tutor per l'assistenza didattica	Studenti/studentesse universitari/ie senior, selezionati/e tramite bando, titolari di borsa di studio e adeguatamente formati/e	circa 160 (suddivisi/e tra i Dip.)
Operatori impiegati nel servizio di accompagnamento	Studenti/studentesse universitari/ie selezionati/e tramite bando, titolari di borsa di studio e adeguatamente formati/e	circa 30
Delegato/a del Rettore per la Disabilità	Docente appositamente nominato/a per tutte le problematiche degli studenti/studentesse disabili e DSA	1
Docenti referenti di tutti Dipartimenti/Scuole	Docenti individuati/e dai singoli Dipartimenti per lo specifico ruolo di mediazione tra studenti/studentesse e docenti dei singoli corsi	27
Personale tecnico-amministrativo impegnato nell'erogazione dei servizi	Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato (sono presenti diverse figure professionali tra cui anche psicologi/psicologhe)	50

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Ai/alle volontari/ie viene richiesto un coinvolgimento inerente:

- la capacità di relazionarsi in un contesto di aiuto con persone in situazione di svantaggio;
- la capacità di ascoltare e accogliere le persone mantenendo presenti la mission dell'Ufficio;
- la capacità di ricercare le soluzioni adeguate per ogni singola persona.

Le attività previste per i/le volontari/ie nell'ambito del progetto riguarderanno:

- l'accoglienza di studenti/studentesse disabili presso i locali dell'Ufficio ed eventualmente presso altre sedi universitarie;
- l'ascolto e la comprensione delle esigenze didattiche e di supporto per il percorso accademico degli/delle studenti/studentesse;
- l'aiuto degli/delle studenti/studentesse nella esplicitazione e formalizzazione delle richieste;
- una prima analisi delle richieste in collaborazione con il personale dell'Ufficio e l'individuazione dei supporti più utili per il/la singolo/a studente/studentessa;

- il supporto diretto allo/a studente/studentessa attraverso: il recupero delle informazioni su sedi, orari e appelli, ricevimento docenti, notizie dai Dipartimenti e varie iniziative dell'Ateneo; la scansione dei testi; il reperimento delle informazioni didattiche; l'iscrizione ad esami;
- l'assistenza e il supporto nelle diverse fasi del percorso di studio, anche mediante l'utilizzo di ausili informatici (computer, scanner, stampante braille, sintetizzatore vocale, audio-book e attrezzature specifiche);
- il supporto, nel periodo estivo, durante le immatricolazioni;
- la raccolta delle iscrizioni annuali degli/delle studenti/studentesse che utilizzeranno i servizi.

Per quanto riguarda le attività di tipo organizzativo i/le volontari/ie saranno impegnati a:

- contattare e verificare le disponibilità dei/delle tutor all'aiuto degli/delle studenti/studentesse;
- contattare e verificare le disponibilità dei/delle borsisti/e per il servizio di accompagnamento;
- effettuare le comunicazioni agli/alle studenti/studentesse e agli/alle operatori/operatrici del tutorato didattico e dell'accompagnamento inerenti l'organizzazione dei singoli servizi;
- organizzare gli incontri di conoscenza tra tutor e studenti/studentesse;
- formalizzare le collaborazioni degli/delle operatori/operatrici del tutorato didattico e dell'accompagnamento e predisporre i documenti necessari all'avvio dei servizi;
- accogliere eventuali segnalazioni o comunicazioni degli/delle studenti/studentesse o degli/delle operatori/operatrici del tutorato didattico e dell'accompagnamento.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

4

Mediante la dotazione di un badge elettronico che darà la possibilità di accedere, nei giorni di servizio, ad una rete di esercizi convenzionati, salvo eventuali interventi legislativi in materia di aventi diritto.

Poiché è richiesta ai/alle volontari/ie una flessibilità oraria nello svolgimento del servizio, che può articolarsi in parte nella fascia antimeridiana e in parte nella fascia pomeridiana, l'Università intende garantire la partecipazione al progetto senza oneri aggiuntivi per i/le volontari/ie, in particolare per quelli/e non residenti.

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Ai/Alle volontari/ie sarà richiesta, in corrispondenza del calendario delle lezioni, dei corsi universitari, dell'interruzione della didattica (chiusura estiva, festività, finestra esami) e delle eventuali necessità connesse al servizio, la disponibilità alla flessibilità nell'orario giornaliero. Disponibilità a missioni e piccoli spostamenti anche extra urbani.
Rispetto delle norme sulla privacy.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
<i>1</i>	Ufficio Studenti/studentesse Disabili e DSA	Torino	Via Po, 29 (3° piano)	8531	4	Viganti Fabrizio	09/01/1970	VGN FRZ 70A09 L219V

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

- a) **Per le attività di promozione e sensibilizzazione alla cultura del Servizio Civile**, l'Università degli Studi di Torino prevede di svolgere le seguenti attività:
- partecipazione all'organizzazione di attività di promozione di una cultura di servizio civile (convegni, seminari, pubblicazioni, campagne informative, indagini e raccolta di dati...), in coordinamento con gli enti di servizio civile del territorio torinese e con il Tavolo Enti Servizio Civile;
 - partecipazione a convegni sul Servizio Civile Volontario con presentazione della propria esperienza;
 - campagne di sensibilizzazione con la realizzazione e la distribuzione di materiale informativo sul SCVN da effettuarsi durante le "Giornate di Orientamento" e gli incontri organizzati dall'Ateneo e rivolti a studenti/studentesse frequentanti l'ultimo anno delle scuole medie superiori.

Per le attività sopraelencate si prevede un impegno del personale non inferiore alle 30 ore annue (15 di front office, 15 di back office).

- b) **Per le attività di promozione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica alle tematiche affrontate nello specifico dal progetto "UNI-VERSO DI OCCASIONI: UniTO per gli/le studenti disabili e DSA"** l'Università degli Studi di Torino prevede di svolgere le seguenti attività:
- comunicazione in formato elettronico a tutta l'utenza della rete Intranet dell'Ateneo;
 - pubblicazione, sul portale dell'Università (www.unito.it) della scheda progetto, con collegamenti alle pagine web maggiormente visitate dai/dalle giovani e avvisi sui profili facebook e twitter dell'Ateneo;
 - comunicazioni ed interviste rilasciate a organi di stampa quotidiani e settimanali (La Stampa, La Repubblica, Il Giornale del Piemonte, l'inserto settimanale "torinosette" del quotidiano La Stampa, ecc.) in occasione degli eventi legati alle tematiche del progetto;
 - comunicazioni e interviste a radio e televisioni locali, in particolare con appositi spazi e servizi nel corso delle trasmissioni della web radio dell'Università di Torino, "centodieci", e della web tv degli Atenei del Piemonte, "extracampus TV";
 - comunicazioni e interviste al mensile del master in giornalismo "futura";
 - comunicazioni tramite canali messi a disposizione da istituzioni e associazioni di settore (Unione Italiana Ciechi, VSSP, Consulta per le persone in difficoltà, etc.); enti pubblici (Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino, EDISU); Centri Informagiovani su scala regionale; centri e agenzie di formazione professionale.

Per le attività sopraelencate si prevede un impegno del personale non inferiore alle 15 ore annue (5 di front office, 10 di back office).

- c) **Per la campagna promozionale in occasione dei bandi promossi dall'Ufficio Nazionale**, l'Università degli Studi di Torino prevede di svolgere le seguenti attività:
- pubblicazione, sul portale dell'Università (www.unito.it) dei bandi, con collegamenti alle pagine web maggiormente visitate dai/dalle giovani e avvisi sui profili facebook e twitter dell'Ateneo;
 - organizzazione di tavoli informativi con distribuzione dei bandi presso le proprie sedi, in coordinamento con gli enti di servizio civile del territorio torinese e con il Tavolo Enti Servizio Civile;
 - infonews in formato elettronico a tutta l'utenza della rete Intranet dell'Ateneo;
 - distribuzione e affissione di materiale informativo nelle diverse sedi dell'Ateneo (Infopoint, segreterie, biblioteche, Scuole e Dipartimenti, uffici Job Placement, mense e collegi universitari) ed in occasione di eventi particolari (Immatricolazioni, Convegni, Conferenze, ecc.);
 - registrazione di spot informativi da trasmettere sulla web radio di Ateneo.

Per le attività sopraelencate si prevede un impegno del personale non inferiore alle 10 ore annue (5 di front office, 5 di back office).

Complessivamente per attività di promozione e sensibilizzazione di cui ai punti a), b) e c) l'impegno annuo del personale coinvolto non sarà inferiore a **55 ore (25 front office, 30 back office)**.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

L'Università degli Studi di Torino ha elaborato propri criteri autonomi di selezione per i progetti di Servizio Civile (vedasi Sistema di Selezione di cui all'allegato A della presente scheda).

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

L'Università degli Studi di Torino ha elaborato un proprio autonomo piano di monitoraggio interno declinando strumenti, interventi e scadenze per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (vedasi Piano di Monitoraggio di cui all'allegato B della presente scheda)

La finalità generale del monitoraggio è quella di offrire ai/alle volontari/ie, all'Ente e ai/alle destinatari/ie del progetto, uno spazio per riflettere sulla propria crescita personale e valutare l'efficacia delle attività previste dal progetto di servizio civile nelle sue diverse fasi. In particolare, la valutazione dell'efficacia del progetto perseguita con il piano di monitoraggio, predisposto dall'Università di Torino, risponde a due differenti esigenze:

1 – Valutare gli obiettivi diretti ai/alle volontari/ie

- sostenere l'esperienza di servizio civile nel corso del suo svolgimento;
- accompagnare l'elaborazione e la consapevolezza da parte dei/delle volontari/ie sul tema della cittadinanza attiva e della solidarietà sociale che caratterizza il servizio, riconducendo l'esperienza concreta ai valori normativi e culturali di riferimento;
- mediare la realizzazione del progetto di servizio civile tra volontari/ie, Ente e destinatari/ie del progetto;
- evidenziare l'esperienza di servizio come occasione di apprendimento e opportunità di crescita individuale;
- valutare quali conoscenze pregresse il/la volontario/a ha avuto la capacità di trasferire nell'attività di servizio civile;
- valutare l'efficacia e la coerenza della formazione specifica rispetto agli obiettivi del progetto;
- valutare la capacità di trasferire quanto appreso dal/la volontario/a nel corso del servizio ad altri contesti.

2 – Valutare il raggiungimento degli obiettivi del progetto attraverso le attività svolte:

- verificare periodicamente cosa va e cosa non va nel progetto;
- verificare periodicamente lo stato di avanzamento delle attività previste al punto 8 della presente scheda progetto;
- verificare periodicamente il grado di raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di cui al punto 7;
- valutare, al termine dei 12 mesi
 - punti di forza e di debolezza dell'intervento;
 - il gradimento espresso dai diversi attori coinvolti (volontari/ie, Ente, etc.) nel progetto;
- individuare eventuali azioni di miglioramento su eventuali futuri progetti di servizio civile volontario.

Tale valutazione sarà operata:

- in termini di efficacia (intesa come raggiungimento degli obiettivi previsti);
- in termini di efficienza (intesa come rispetto dei tempi e delle risorse indicate in sede progettuale).

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Vista la specificità del progetto, che richiede l'affiancamento a giovani disabili impegnati/e negli studi universitari, si ritiene che per poter comprendere appieno le necessità di supporto sia didattico sia tecnico, i/le volontari/ie debbano possedere i seguenti requisiti:

- diploma di scuola secondaria superiore con preferenza/precedenza per studenti / studentesse universitari/ie o laureati/e;
- conoscenze dei principali pacchetti informatici;
- disponibilità personale a relazionarsi con persone disabili .

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

L'Ufficio Studenti/studentesse Disabili e DSA dispone di locali e risorse tecniche e strumentali idonee allo svolgimento delle attività previste dal presente progetto, nonché di una serie di ausili specifici per persone con diverse difficoltà.

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 7 della presente scheda, l'Università intende destinare ulteriori risorse finanziarie il cui ammontare presunto è di € 11.472,00 e risulta così ripartito:

Oggetto	Euro
Acquisto attrezzature e/o programmi informatici specifici (in base alle esigenze che i/le vol. rileveranno nel corso del progetto)	€ 2.500,00
Rimborso eventuali spese di viaggio in area extraurbana	€ 500,00
Fornitura biglietti per l'utilizzo mezzi pubblici urbani (per lo spostamento e i sopralluoghi nelle diverse sedi della didattica), calcolando una media di 4 spostamenti al mese	€ 432,00

a/r, al costo di € 1,50 a viaggio, per ciascuno/a volontario/a, per 12 mesi	
Formazione specifica (docenti, aule, materiale didattico, etc.)	€ 3.000,00
Rimborso vitto	€ 6.720,00
Totale	€ 13.152,00

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

--

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

<p>Per svolgere le attività indicate al punto 8.3 della presente scheda progetto i/le volontari/ie dovranno poter mantenere un contatto costante con i/le studenti/studentesse disabili, relazionarsi con loro con continuità, acquisire ed elaborare dati e informazioni, sperimentare nuovi strumenti/metodologie didattiche e organizzative, etc.</p> <p>Al fine di assicurare lo svolgimento delle attività si ritengono pertanto necessarie le risorse di seguito riportate, già parte integrante della dotazione strumentale dell'Ufficio Studenti/studentesse Disabili e DSA presso la sede di Via Po 31.</p> <p>Risorse tecniche e strumentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4 postazioni di lavoro attrezzate con personal computer; - 2 linea telefonica fissa; - 1 linea telefonica cellulare di servizio; - 1 fotocopiatrice; - 1 fax; - materiale e cancelleria per la didattica. <p>Ausili specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Personal Computer dotati di: scanner, stampante braille, sintesi vocale; - programmi software specifici quali ad esempio Kurzweill Jaws Professional, Adobe Finereader Professional, Dragon Naturally Speacking, etc.; - Smart Pen Pulse; - audio book; - video ingranditori portatili e da tavolo; - registratori digitali.
--

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nell'ambito della ex Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, viene riconosciuto:

agli/alle studenti/studentesse del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione l'esonero, totale o parziale, per i tirocini curriculari secondo i criteri sotto elencati:

Laurea QUADRIENNALE

100 ore per coloro che svolgono Servizio Civile.

Esonero totale per chi sia impegnato/a in attività non solo coerenti con le finalità di tirocinio, ma che possano chiaramente essere considerate come completamente esaurienti tale finalità;

Laurea TRIENNALE

50 ore per coloro che svolgono Servizio Civile.

Esonero totale per chi sia impegnato/a in attività non solo coerenti con le finalità di tirocinio, ma che possano chiaramente essere considerate come completamente esaurienti tale finalità;

agli/alle studenti/studentesse del DAMS il riconoscimento di un numero di Crediti Formativi alla voce "altra attività" per l'avvenuto svolgimento del Servizio Civile in attività coerenti con le finalità del percorso di studi, previa presentazione di un elaborato prodotto dallo/a studente/studentessa ("Esonero con relazione").

Si allega copia dell'estratto del verbale del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione del 12 maggio 2004.

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

I corsi di formazione organizzati dall'Università degli Studi di Torino, nell'ambito della formazione specifica, rilasciano regolarmente le seguenti attestazioni:

- di frequenza (ove non sia previsto il superamento di un esame finale),
- di profitto (nel caso di superamento dell'esame finale),

certificando così l'acquisizione delle conoscenze/competenze/abilità relativamente al corso frequentato.

Il corso di "Gestione sanitaria delle emergenze" (di cui si allega esempio di attestato rilasciato) può essere utilmente speso in altro contesto lavorativo in quanto il programma svolto è quello previsto dalla normativa sulla sicurezza dell'ambiente di lavoro.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Torino c/o aule di formazione a disposizione dell'ente Comune di Torino dal quale è stato acquisito il servizio.

Università degli Studi di Torino c/o aule di formazione a disposizione dell'ente.

30) *Modalità di attuazione:*

La Formazione Generale è effettuata:
in proprio, presso l'ente con servizi acquisiti dall'ente di servizio civile di 1^a classe, Comune di Torino (codice ente NZ01512).

Inoltre, per lo svolgimento di alcuni moduli formativi, l'ente si avvarrà della collaborazione del formatore esperto, secondo quanto contemplato dalle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile":

Dott. Giorgio Oreste Viarengo, Formatore dell'Università degli Studi di Torino
Vedere curriculum allegato al presente progetto.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

Città di Torino (NZ01512)

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

In continuità con l'esperienza finora realizzata, il percorso prevede la realizzazione di moduli formativi rivolti ad aule di volontari/ie non superiori alle 25 unità; solo nel caso di alcune lezioni frontali si prevede di aumentare il numero di partecipanti fino alle 28 unità.

La formazione è condotta da formatori/formatrici accreditati/e, in alcuni casi con la compresenza di esperti/e delle metodologie o delle tematiche trattate; inoltre è previsto che i percorsi siano accompagnati dalla figura di un/a tutor d'aula, che è presente nella maggior parte delle giornate di formazione e che si occupa di favorire il clima di scambio e di apprendimento e di aiutare la rielaborazione dei contenuti trattati.

Dal punto di vista metodologico-didattico, gli argomenti sono trattati utilizzando:

- momenti di lezione frontale, per presentare contenuti complessi e per aiutare la sistematizzazione delle tematiche affrontate;
- dinamiche non formali: nella maggior parte dei moduli formativi verranno usate prevalentemente metodologie didattiche partecipative, con ampio ricorso al lavoro di gruppo, esercitazioni, role play, ma anche lo studio e l'analisi di casi. Si farà ricorso alla lettura e all'utilizzo di testi e documenti e verranno proposte tecniche per facilitare la discussione in gruppo.

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale consiste in un percorso comune a tutti/e i/le giovani avviati/e al Servizio Civile nello stesso bando. Si pone come obiettivo l'elaborare e il contestualizzare il significato dell'esperienza di Servizio Civile e l'identità civile del/la volontario/a, sia in relazione ai principi normativi sia in relazione ai progetti da realizzare.

In linea con le tematiche indicate nel documento "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile" (Decreto 160/2013), il percorso formativo prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

- l'identità del gruppo in formazione: motivazioni, aspettative, obiettivi individuali. Confronto ed elaborazione sui significati dell'esperienza di servizio civile a partire dalle parole che usiamo;
- dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: come si è arrivati all'obiezione di coscienza, e poi dall'obiezione di coscienza al servizio civile volontario;
- il dovere di difesa della Patria: il concetto di Patria e di difesa civile della Patria,

partendo dai principi costituzionali di solidarietà, uguaglianza, promozione della cultura e del patrimonio storico, artistico e promozione della pace tra i popoli;

- il dovere di difesa della Patria - la difesa civile non armata e non violenta: cenni storici sulla difesa popolare e forme attuali di difesa alternativa, anche in merito ai movimenti e alla società civile. Cenni alla tutela dei diritti umani e alla gestione non violenta dei conflitti;
- la normativa vigente e la carta d'impegno etico: il quadro di riferimento normativo e culturale all'interno del quale si sviluppa il servizio civile nazionale, i principi che lo ispirano;
- la formazione civica: dall'educazione civica alla "cittadinanza attiva". Come collegare i principi teorici (principi, valori, regole che costituiscono la base della convivenza civile; funzione e ruolo degli organi costituzionali) alle azioni pratiche;
- forme di cittadinanza: forme concrete di partecipazione individuali e collettive in un'ottica di cittadinanza attiva. Volontariato, cooperazione sociale, promozione sociale, impegno civile;
- la protezione civile: la difesa della Patria intesa come difesa dell'ambiente e del territorio, nonché elemento di educazione e crescita di cittadinanza attiva. Prevenzione dei rischi, emergenze, ricostruzioni. Dalla prevenzione e tutela ambientale alla legalità;
- la rappresentanza dei/delle volontari/ie in servizio civile: le elezioni dei/delle rappresentanti come possibilità concreta di partecipare attivamente e assumere un comportamento responsabile;
- presentazione dell'ente: cosa significa inserirsi in una organizzazione; caratteristiche, modalità organizzative e operative dell'ente in cui si presta servizio civile;
- il lavoro per progetti: quali elementi caratterizzano un progetto, cosa significa lavorare per progetti, l'importanza del lavoro di squadra;
- l'organizzazione del servizio civile e le sue figure: come funziona il servizio civile, ruoli e figure del sistema SCN (Enti, UNSC, Regioni, Olp, Rlea, altri/e volontari/ie, ente accreditato e ente sede di progetto, il Protocollo della Città di Torino);
- disciplina dei rapporti tra enti e volontari/ie del servizio civile nazionale: diritti e doveri del/la volontario/a: presentazione del "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" - informazioni pratiche sulla gestione e sullo svolgimento del servizio, diritti e doveri dei/delle volontari/ie;
- comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti: la comunicazione come elemento essenziale dell'esperienza quotidiana; elementi costitutivi della comunicazione; la comunicazione nel gruppo; conflitti e soluzioni;
- definizione degli obiettivi personali e formativi: cosa ci si aspetta di ottenere da questo anno di servizio civile, quali competenze si vorrebbero consolidare e ampliare.

34) Durata:

La durata della formazione generale, complessivamente, sarà di **42** ore.
Tutte le ore di formazione dichiarate saranno realizzate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

I diversi moduli formativi saranno svolti presso:
- la sede di attuazione prevista dal progetto;
- aule di formazione a disposizione dell'ente proponente.

36) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata:
in proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Formatore dell'Università degli Studi di Torino:
Dott. Giorgio Oreste Viarengo, nato a Torino il 15 gennaio 1954.

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Il Dott. Giorgio Oreste Viarengo, formatore dell'Università degli Studi di Torino è:
- responsabile della Sezione Formazione Professionale e Continua dell'Università degli Studi di Torino;
- socio A.I.F. (Associazione Italiana Formatori);
- esperto in formazione di II livello (formazione formatori);
- esperto in formazione finalizzata al riconoscimento delle competenze e valorizzazione risorse umane;
e possiede specifiche competenze ed esperienze formative nell'ambito del servizio civile.
Si segnala inoltre che la Sezione Formazione Professionale e Continua dell'Università degli Studi di Torino ha formalmente acquisito la certificazione di Qualità ISO 9001:2000, a far data dal 19 luglio 2005 (rinnovata nel giugno 2014 con passaggio alla certificazione ISO 9001:2008).
Per la formazione specifica, l'Università si potrà avvalere anche degli interventi dei/delle seguenti docenti ed esperti/e, dipendenti dell'Ente, in possesso di competenze ed esperienza formativa in relazione a:

Nominativo	Area di intervento	Titolo di studio	Ruolo
Prof.ssa Marisa Pavone	- Il ruolo del/della Delegato/a del Rettore per la Disabilità; - elementi di pedagogia speciale - Handicap, dislessia e autismo.	Laurea in Pedagogia	Docente di "Didattica e Pedagogia Speciale" presso la ex Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino e Delegata del Rettore per la Disabilità

Prof.ssa Cecilia Marchisio	- Legislazione di riferimento - Convenzione ONU - Progetti di inclusione (Enjoy the Difference)	Laurea in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	Docente di "Pedagogia Speciale" e "Pedagogia dell'inclusione" presso il corso di studi di Scienze dell'Educazione
Dott. Mauro Alovio	- Privacy e trattamento dei dati personali e sensibili; - Progetto di telelavoro "UNITO-TEL" per personale disabile; - Diritto del lavoro e pari opportunità.	Laurea in Giurisprudenza	Funzionario a tempo indeterminato presso lo Staff Legale dell'Università degli Studi di Torino e Vice Presidente del CUG (Comitato Unico di Garanzia dell'Ateneo)
Ing. Pasquale D'Alconzo	- Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro - Gestione sanitaria delle emergenze	Laurea in Ingegneria per l'ambiente e il territorio	Funzionario a tempo indeterminato presso il Centro Igiene e Sicurezza dell'Università degli Studi di Torino

e dei/delle seguenti docenti ed esperti/e esterni/e, in possesso di competenze ed esperienza formativa in relazione a:

Nominativo	Area di intervento	Titolo di studio	Ruolo
Dott. GianMario Dell'Osbel	Approccio metacognitivo nella relazione di aiuto con persone con disabilità	Laurea in Psicologia	Psicologo e Psicoterapeuta

Vedere curricula allegati al presente progetto.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Gli interventi della formazione specifica saranno declinati in modo da:

- fornire elementi di tipo "informativo" (rispetto alla contestualizzazione dell'intervento);
- fornire elementi di tipo "formativo/addestrativo" (per l'ulteriore approfondimento delle necessarie competenze relazionali).

La formazione specifica dei/delle volontari/ie si articolerà in:

- un percorso formativo incentrato principalmente sulle tematiche relazionali e sulle dinamiche di gruppo;
- una fase di addestramento/conoscenza del contesto in cui si svolge il progetto (ambiente universitario);
- un eventuale approfondimento di tematiche che dovessero rilevare per particolari esigenze nel corso del progetto.

Per la realizzazione dei diversi moduli formativi saranno utilizzati gli strumenti di volta in volta più idonei all'apprendimento/acquisizione di conoscenze e competenze:

- lezioni frontali;

- seminari e case study;
- dinamiche non formali;
- visite guidate;
- cineforum;
- formazione a distanza e/o autoapprendimento.

L'Università promuoverà inoltre la partecipazione dei/delle volontari/ie a iniziative formative specifiche rispetto alle tematiche del progetto, organizzate da altri Enti (incontri, convegni, seminari, ecc.).

40) *Contenuti della formazione:*

Poiché la formazione specifica dovrà fornire al/alla volontario/a le conoscenze/competenze necessarie a supportare le varie attività previste nel corso dello svolgimento del progetto, se ne prevede l'articolazione in moduli suddivisi per tematiche, secondo la tabella seguente:

Modulo	Durata	Formatore/Formatrice
Presentazione dei servizi offerti; modalità di accoglienza; esperienze precedenti in supporto a studenti / studentesse disabili (e socializzazione sul relativo <i>know-how</i>)	12	Prof.ssa Marisa Pavone
Legislazione di riferimento; convenzione ONU	4	Prof.ssa Cecilia Marchisio
Progetti di inclusione (Enjoy the difference)	2	Prof.ssa Cecilia Marchisio
Figura e ruolo della delegata per la disabilità	2	Prof.ssa Marisa Pavone
Handicap e disabilità sensoriale e motoria; autismo e forme di DSA	6	Prof.ssa Marisa Pavone
Elementi di pedagogia speciale	4	Prof.ssa Marisa Pavone
Approccio metacognitivo nella relazione di aiuto con persone con disabilità	8	Dott. GianMario Dell'Osbel
Progetti di Ateneo a supporto di studenti/studentesse con disabilità: orientamento e continuità; orientamento al lavoro; ecc.	12	Prof.ssa Marisa Pavone
Progetto "UNITO-TEL": telelavoro per personale disabile	2	Dott. Mauro Alovio
Privacy e trattamento dei dati personali	4	Dott. Mauro Alovio
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei/delle vol. in progetti di servizio civile	4	Ing. Pasquale D'Alconzo
Gestione sanitaria delle emergenze	12	Ing. Pasquale D'Alconzo
TOTALE	72	

41) *Durata:*

Le ore di formazione specifica complessivamente previste sono **72**, articolate in più moduli così come riportato al punto 40.

Ai sensi delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile", di cui al Decreto 160/2013, le ore di formazione specifica saranno erogate secondo la seguente modalità:

- il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;

- il rimanente 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Tale scelta è motivata dal fatto che alcune attività connesse al progetto e in cui i/le volontar* sono coinvolt*, vengono organizzate e svolte solo in particolari periodi dell'anno accademico (orientamento; test di accesso; iscrizioni e richieste di borse di studio e/o altri supporti).

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Per il monitoraggio della *Formazione Generale*, acquisita dall'ente di 1ª classe Comune di Torino, si rinvia al sistema di monitoraggio presentato dal Comune di Torino e verificato dall'UNSC e dai competenti uffici regionali in sede di accreditamento.

La *Formazione Specifica*, organizzata in proprio dall'Università degli Studi di Torino, verrà valutata in specifiche sessioni:

- valutazione giornaliera da parte dei/delle formatori/formatrici;
- somministrazione di questionari di autovalutazione (apprendimento, utilità, gradimento, qualità ed efficacia della formazione);
- valutazione di fine corso, con relazione del Formatore dell'Università di Torino;
- sessione di follow up.

Le attività legate alla formazione saranno inoltre verificate con le modalità indicate dal sistema di monitoraggio interno, adottato dall'ente Università degli Studi di Torino, e di cui si fa descrizione al punto 20) della presente scheda e nell'allegato B.

L'Università degli Studi di Torino provvederà inoltre agli adempimenti secondo le regole del monitoraggio, di cui alla Circolare 28 gennaio 2014 del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale; ed in osservanza alle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" (Decreto 160/2013).

Torino, 12 ottobre 2016

Il Responsabile legale dell'ente

IL RETTORE
(Prof. Gianmaria AJANI)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

(Allegato A)

Sistema di Selezione

Ente: **Università degli Studi di Torino**

Cod. Ente: **NZ01503**

La selezione è per titoli e colloquio.

Per la valutazione, la commissione esaminatrice (composta da almeno tre persone, tra cui l'OLP del progetto) dispone per ciascun/a candidato/a di 90 punti, di cui 30 punti per i titoli (si allega la scheda valutazione titoli) e 60 punti per il colloquio (si allega la scheda valutazione colloquio).

La valutazione dei titoli precede il colloquio. Saranno considerati idonei/e i/le candidati/e che avranno ottenuto al colloquio un punteggio finale minimo di 36 punti su 60.

Valutazione titoli (massimo **30 punti**)

Le categorie di titoli valutabili, con i relativi punteggi, risultano essere le seguenti:

I) Esperienze valutabili fino ad un massimo di **9 punti**:

I-a) pregresse esperienze, nel settore d'impiego cui si riferisce il progetto, indipendentemente dall'Ente presso il quale sono state svolte - fino ad un massimo di 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi per il coefficiente pari a 0,50 punti)

I-b) pregresse esperienze, in settori d'impiego analoghi a quello cui si riferisce il progetto, indipendentemente dall'Ente presso il quale sono state svolte – fino a un massimo di 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi per il coefficiente pari a 0,25 punti)

I periodi superiori o uguali a 15 giorni contano come un mese intero. E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

II) Altri titoli valutabili fino ad un massimo di **21 punti**:

II-a) Titolo di studio (verrà valutato solo il titolo più elevato, indipendentemente dalla votazione e/o dal giudizio finale riportato)

Laurea vecchio ordinamento o Laurea di secondo livello attinente al progetto = 10 punti;

Laurea vecchio ordinamento o Laurea di secondo livello non attinente al progetto = 9 punti;

Laurea di primo livello attinente al progetto = 8 punti;

Laurea di primo livello non attinente al progetto = 7 punti;

Diploma attinente progetto = 6 punti;

Diploma non attinente progetto = 5 punti;

Frequenza scuola media superiore = fino a 4 punti (1 punto per ogni anno concluso positivamente)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

(Allegato A)

II-b) Altri titoli di specializzazione, professionali o di formazione, fino a un massimo di 5 punti.

II-c) Altre conoscenze (linguistiche, informatiche, tecniche, scientifiche, sanitarie, ecc.) e/o abilità possedute dal/la candidato/a = fino a un massimo di 5 punti

II-d) Altre esperienze, in settori d'impiego diversi da quello cui si riferisce il progetto e non valutate in precedenza ai punti I-a e I-b, fino a un massimo di 1 punto

Più titoli, conoscenze/abilità ed esperienze di cui ai punti II-b, II-c e II-d possono concorrere alla formazione del punteggio massimo attribuibile nell'ambito delle singole categorie individuate.

Colloquio (massimo **60 punti**)

Il colloquio, svolto individualmente alla presenza della commissione giudicatrice e della durata minima di 15 minuti, verterà in particolare sui seguenti argomenti:

- Motivazioni generali del/la candidato/a per la partecipazione al servizio civile volontario (max 60 punti)
- Motivazioni specifiche del/la candidato/a per la scelta del progetto e condivisione degli obiettivi perseguiti (max 60 punti)
- Conoscenza del contesto entro il quale si realizza il progetto, con riferimento all'ente e al settore di intervento (max 60 punti)
- Aspettative del/la candidato/a, con riferimento in particolare all'acquisizione di specifiche competenze previste dal progetto ed alla prosecuzione della collaborazione alle attività al termine del servizio (max 60 punti)
- Disponibilità del/la candidato/a nei confronti delle condizioni richieste (es. monte ore/orario di servizio, flessibilità oraria, spostamenti, ...) e compatibilità degli impegni personali con l'espletamento del servizio (max 60 punti)
- Discussione delle esperienze e delle capacità dichiarate dal/la candidato/a nel curriculum (max 60 punti)
- Possesso di particolari requisiti richiesti per la partecipazione al progetto (max 60 punti)
- Capacità relazionali e attitudine a lavorare in gruppo (max 60 punti)
- Intervista situazionale: presentazione/simulazione di un caso concreto che potrebbe presentarsi nel corso del servizio (max 60 punti)
- Idoneità del/la candidato/a a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto (max 60 punti)

Al termine del colloquio, la commissione esaminatrice esprimerà per ogni candidato/a una valutazione finale espressa in 60esimi, ottenuta dalla media aritmetica dei singoli punteggi relativi agli argomenti trattati, risultanti dalla scheda allegata, ed un giudizio adeguatamente motivato.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

(Scheda valutazione titoli)

Candidato/a: COGNOME E NOME

I) ESPERIENZE VALUTABILI (max. 9 punti)

I-a) SERVIZIO PRESTATO NEL SETTORE D'IMPIEGO DEL PROGETTO (max. 6 punti)

periodo da a

periodo da a

periodo da a

periodo da a

SOMMA DEI PERIODI pari a mesi: punteggio

I-b) SERVIZIO PRESTATO IN SETTORI D'IMPIEGO ANALOGHI AL PROGETTO (max. 3 punti)

periodo da a

periodo da a

periodo da a

periodo da a

SOMMA DEI PERIODI pari a mesi: punteggio

II) ALTRI TITOLI VALUTABILI (max. 21 punti)

II-a) Titolo di studio (max. 10 punti)

..... punti

II-b) Altri titoli di specializzazione, professionali o di formazione
(max. 5 punti)

..... punti

..... punti

..... punti

TOTALE PUNTI II-b



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

(Scheda valutazione titoli)

II-c) Altre conoscenze (linguistiche, informatiche, tecniche, scientifiche, sanitarie, ecc.) e/o abilità possedute dal candidato (max. 5 punti)

..... punti

..... punti

..... punti

TOTALE PUNTI II-c

II-d) Altre esperienze in settori d'impiego diversi dal progetto e non valutate ai punti I-a e I-b (max. 1 punto)

..... punti

..... punti

..... punti

TOTALE PUNTI II-d

PUNTEGGIO TOTALE (max. 30 punti)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

(Scheda valutazione colloquio)

Candidato/a: COGNOME E NOME

identificato/a con:

Argomenti trattati

- Motivazioni generali del/della candidato/a per la partecipazione al servizio civile volontario

giudizio (max 60 punti):.....

- Motivazioni specifiche del/della candidato/a per la scelta del progetto e condivisione degli obiettivi perseguiti

giudizio (max 60 punti):.....

- Conoscenza del contesto entro il quale si realizza il progetto, con riferimento all'ente e al settore di intervento

giudizio (max 60 punti):.....

- Aspettative del/della candidato/a con riferimento in particolare all'acquisizione di specifiche competenze previste dal progetto ed alla prosecuzione della collaborazione alle attività al termine del servizio

giudizio (max 60 punti):.....

- Disponibilità del/della candidato/a nei confronti delle condizioni richieste (es. monte ore/orario di servizio, flessibilità oraria, spostamenti, ...) e compatibilità degli impegni personali con l'espletamento del servizio

giudizio (max 60 punti):.....



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

(Scheda valutazione colloquio)

- Discussione delle esperienze e delle capacità dichiarate dal/dalla candidato/a nel curriculum

giudizio (max 60 punti):.....

- Possesso di particolari requisiti richiesti per la partecipazione al progetto
- giudizio (max 60 punti):.....
-

- Capacità relazionali e attitudine a lavorare in gruppo

giudizio (max 60 punti):.....

- Intervista situazionale: presentazione/simulazione di un caso concreto che potrebbe presentarsi nel corso del servizio

giudizio (max 60 punti):.....

- Idoneità del/della candidato/a a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto

giudizio (max 60 punti):.....

La Commissione unanime gli/le attribuisce il punteggio di (max 60 punti), esprimendo il seguente giudizio:

Luogo e data

La Commissione

.....



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

(Allegato B)

Piano di Monitoraggio

Ente: **Università degli Studi di Torino**

Cod. Ente: **NZ01503**

Il piano di monitoraggio messo a punto dall'Università degli Studi di Torino – ente di 4^a classe, intende:

- verificare periodicamente cosa va e cosa non va nel progetto;
- valutare, al termine dei 12 mesi
 - punti di forza e di debolezza dell'intervento;
 - il gradimento espresso dai diversi attori coinvolti (volontari/ie, ente, ecc.) nel progetto.

Tale valutazione sarà operata:

- in termini di efficacia (intesa come raggiungimento degli obiettivi previsti);
- in termini di efficienza (intesa come rispetto dei tempi e delle risorse indicate in sede progettuale).

Per esaminare il raggiungimento degli obiettivi del progetto in tutte le sue fasi, l'espert* del monitoraggio dispone di strumenti specifici per le verifiche periodiche (interviste semistrutturate, check-lists, questionari, ecc.), di cui si allegano a titolo esemplificativo alcuni modelli, e si renderà disponibile per ulteriori colloqui con il/la volontari*, ogniqualevolta se ne manifesterà l'esigenza.

Metodologia, tempistica e strumenti utilizzati

Tempistica	Azione	Strumento
⌚ In fase progettuale	Individuazione, per ciascun obiettivo, di indicatori che consentano la misurazione del grado di realizzazione dei risultati attesi dal progetto.	<input type="checkbox"/> Scheda progetto
⌚ In fase di ricezione delle domande e selezione delle candidature	Valutazione ex ante tesa a raccogliere informazioni anagrafiche (sesso, età, stato civile, titolo di studio) ed indagare motivazioni, interessi ed aspettative dei/delle giovani.	<input type="checkbox"/> Colloqui individuali <input type="checkbox"/> Curricula e titoli <input type="checkbox"/> Domanda di ammissione al servizio civile nazionale
⌚ Avvio al servizio e ingresso nell'Ente	Da subito l'OLP e l'espert* del monitoraggio diventeranno per i/le giovani figure di riferimento costante. In questa fase l'OLP e l'espert* di monitoraggio supporteranno il/la volontari* rispetto all'acquisizione delle conoscenze della realtà organizzativa con cui si confronta per aiutarl* a comprenderne logiche, linguaggi e relazioni.	<input type="checkbox"/> Affiancamento <input type="checkbox"/> Scheda progetto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

(Allegato B)

Tempistica	Azione	Strumento
⌚ 1° mese di servizio	A partire da quanto previsto dal progetto, tenuto conto delle competenze in ingresso (rilevate da apposite schede), degli interessi e delle conoscenze dei/delle volontari/ie, l'espert* di monitoraggio avrà il compito di individuare insieme al/la giovane le caratteristiche "core" del progetto. L'obiettivo finale dell'intervento è di aiutare il/la volontari* e l'organizzazione a definire le reciproche aspettative ed esigenze rispetto al servizio civile.	<input type="checkbox"/> Colloqui di gruppo e/o singoli <input type="checkbox"/> Scheda progetto <input type="checkbox"/> Scheda di autovalutazione delle competenze in ingresso (a cura del/la volontari*) <input type="checkbox"/> Scheda di valutazione delle competenze in ingresso (a cura dell'OLP)
⌚ Al termine degli incontri di formazione specifica	Somministrazione ai/alle volontari/ie della scheda di valutazione della formazione specifica. Somministrazione ai/alle formatori/formatrici della scheda di valutazione sulle capacità relazionali del/la volontari* ed il suo coinvolgimento durante il corso di formazione specifica.	<input type="checkbox"/> Scheda di valutazione della formazione (a cura del/la volontari*) <input type="checkbox"/> Scheda di valutazione del/la volontari* (a cura del/la formatore/formatrice)
⌚ Incontri di monitoraggio a cadenza bimensile/trimestrale	Durante l'anno l'espert* del monitoraggio incontra Responsabile Amministrativ*, OLP e altre figure dell'Ente, per analizzare lo stato di attuazione del progetto, le criticità affrontate e le soluzioni adottate. Tali incontri precedono e preparano il successivo monitoraggio con i/le volontari/ie.	<input type="checkbox"/> Tavoli, riunioni



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

(Allegato B)

Tempistica	Azione	Strumento
⌚ Incontri di monitoraggio a cadenza bimensile/trimestrale	<p>Incontri periodici tra l'espert* del monitoraggio e il gruppo di volontari/ie impegnat* nel progetto per:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ verificare in itinere l'avanzamento delle diverse attività, attraverso:<ul style="list-style-type: none">- grado di realizzazione,- grado di raggiungimento dei risultati,- numero e tipologia dei/delle destinatari/ie coinvolt*,- rispetto dei tempi previsti,- grado di utilizzo delle risorse,- osservazioni, considerazioni e proposte dei/delle volontari/ie;➤ valutare la qualità percepita rispetto alla realizzazione del progetto, dal punto di vista:<ul style="list-style-type: none">- dei rapporti con le figure di riferimento dell'Ente,- dei compiti,- del ruolo,- delle motivazioni,- della formazione;➤ mettere in atto – se necessario – strategie di mediazione, azioni correttive e migliorative nell'ottica di un accordo tra aspettative dell'Ente, dei/delle volontari/ie e dei/delle destinatari/ie del progetto;➤ raccogliere eventuali proposte per avviare nuove iniziative e/o suggerimenti per organizzare nuovi percorsi formativi.	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Colloqui di gruppo e/o singolo<input type="checkbox"/> Scheda di monitoraggio degli obiettivi<input type="checkbox"/> Questionario-intervista<input type="checkbox"/> Report/nota di meeting
⌚ Metà servizio	<p>Compilazione di un questionario di valutazione per rilevare:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ qualità del servizio,➤ funzionamento dello staff,➤ livello di integrazione del/la volontari* nel gruppo e nell'organizzazione dell'Ente,➤ gradimento degli attori organizzativi.	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Scheda di valutazione del progetto (a cura del/la volontari*)<input type="checkbox"/> Scheda di valutazione del progetto (a cura dell'OLP)<input type="checkbox"/> Scheda di valutazione del progetto (a cura degli attori organizzativi)
⌚ Ultimo trimestre	<p>Attività di riprogettazione con riformulazione dal punto di vista del/la volontari* di parti del progetto (es. obiettivi, ruolo e attività).</p>	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Scheda progetto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

(Allegato B)

Tempistica	Azione	Strumento
⌚ Fine servizio	Rilevazione delle competenze acquisite Compilazione di un questionario di monitoraggio per valutare ex-post: <ul style="list-style-type: none">➤ qualità del servizio,➤ funzionamento dello staff,➤ livello di integrazione del/la volontari* nel gruppo e nell'organizzazione dell'Ente,➤ gradimento degli attori organizzativi.	<input type="checkbox"/> Scheda di autovalutazione delle competenze in uscita (a cura del/la volontari*) <input type="checkbox"/> Scheda di valutazione delle competenze in uscita (a cura dell'OLP) <input type="checkbox"/> Scheda di valutazione del progetto (a cura del/la volontari*) <input type="checkbox"/> Scheda di valutazione del progetto (a cura dell'OLP) <input type="checkbox"/> Scheda di valutazione del progetto (a cura degli attori organizzativi)
⌚ Dopo la conclusione del progetto, nell'ottica di un'eventuale riprogettazione	Analisi ed elaborazione dei dati relativi agli indicatori previsti in fase progettuale, raccolti nel corso degli incontri di monitoraggio. Restituzione agli attori organizzativi di una valutazione sugli esiti del progetto e di elementi utili alla riprogettazione.	<input type="checkbox"/> Condivisione del report di progetto



Dati per la Nota di Meeting		Partecipanti	
Data:		Nome:	Ruolo:
Committente			
Luogo:			
Rif. commessa:			
Oggetto del meeting o note:			

<input type="checkbox"/>	Riunione con Committente	<input type="checkbox"/>	Riunione Interna	<input type="checkbox"/>	Stato di avanzamento di Progetto	<input type="checkbox"/>	Riunione sul SQA	<input type="checkbox"/>	Verbale per iniziative formative
--------------------------	-----------------------------	--------------------------	---------------------	--------------------------	--	--------------------------	---------------------	--------------------------	--

Agenda		Orario (da ..a)
1		
2		
3		
..		
Contenuti		Azioni a cura di:
1		
2		
3		
..		

Redatto	Approvato



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Questionario-intervista

Questionario-intervista da somministrare ai/alle volontari/ie

Ti invitiamo a compilare, anche sinteticamente, questa scheda per il monitoraggio del progetto di servizio civile, al fine di discuterne insieme durante il colloquio di monitoraggio.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: _____

NOME E COGNOME: _____

**Come sta andando
il mio servizio civile**

**Come mi aspetto
che migliori**

dal punta di vista

dei rapporti con l'OLP, i/le destinatari/ie del progetto, altre figure dell'ente

dei compiti

del ruolo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Questionario-intervista

delle motivazioni

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

della formazione

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

d'altro (specificare)

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

Data: _____

Nome e Cognome

.....

Firma del/la volontari*

.....



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scheda di autovalutazione delle competenze in ingresso

Autovalutazione delle competenze in ingresso a cura del/la volontari* di servizio civile

Denominazione del progetto:

Cognome e nome:

Data:

Ti invitiamo a esprimere una valutazione sulle competenze/conoscenze che ritieni di possedere all'inizio dell'anno di servizio civile presso l'Università degli Studi di Torino

1 = punteggio minimo: nessuna o scarsa competenza

5 = punteggio massimo: ottima competenza

	Area di competenza	Sottoambito	Competenza/capacità	Quanto la possiedo
1	Relazionale	Lavoro in gruppo	So lavorare con altri/e, ritengo importante condividere le mie conoscenze e offrire il mio aiuto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
2	Relazionale	Lavoro di gruppo	Sono in grado di attivare dinamiche relazionali per favorire l'integrazione delle persone nel gruppo	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
3	Relazionale	Lavoro di gruppo	Sono in grado di integrarmi con altre figure professionali	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
4	Relazionale	Persuasione	Sono in grado di comunicare le decisioni e creare consenso	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
5	Relazionale	Gestione dei conflitti	Sono capace di mediare e attivare una gestione non violenta dei conflitti	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
6	Gestionale	Problem solving	Sono capace di analizzare, affrontare e risolvere positivamente problematiche	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

7	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosco e so applicare la legislazione sul diritto allo studio universitario	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
8	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosco le principali normative per la tutela dei diritti delle persone	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
9	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosco la normativa relativa al contesto del progetto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
10	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosco la legislazione applicata all'area di intervento del progetto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
11	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosco e so applicare la normativa in materia di privacy (anche in ambiti diversi dal progetto di SCN)	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
12	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosco e so applicare la normativa in materia di sicurezza sul lavoro (anche in ambiti diversi dal progetto di SCN)	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
13	Specialistica	Psicologico-pedagogico	Conosco la fenomenologia legata alle problematiche dei/delle destinatari/ie e beneficiari/ie del progetto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
14	Specialistica	Sicurezza sul lavoro	Sono capace di applicare le procedure di gestione sanitaria delle emergenze in ambiente lavorativo (saprei intervenire in maniera efficace in situazioni di emergenza)	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
15	Specialistica	Tecnico-informatico	So produrre elaborati, relazioni, report, grafici e altro con i principali applicativi del pacchetto Office	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
16	Specialistica	Tecnico-informatica	So cercare le informazioni sul web e gestire le comunicazioni attraverso i principali applicativi di posta elettronica	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Oltre a quelle da noi elencate ritieni di possedere altre competenze/conoscenze/capacità utili allo svolgimento del progetto di servizio civile?

Quali competenze/conoscenze/capacità, oltre a quelle da noi elencate, ritieni sarebbe utile sviluppare/acquisire nel corso del progetto di servizio civile?

Firma _____



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scheda di valutazione delle competenze in ingresso

Valutazione delle competenze in ingresso (a cura dell'OLP)

Denominazione del progetto:

Volontari*:

Data:

Ti invitiamo a esprimere una valutazione sulle competenze/conoscenze che ritieni possieda il/la volontari* all'inizio dell'anno di servizio civile (compilare solo gli ambiti su cui è possibile esprimere un giudizio)

1 = punteggio minimo: nessuna o scarsa competenza
5 = punteggio massimo: ottima competenza

	Area di competenza	Sottoambito	Competenza/capacità	Quanto la possiede
1	Relazionale	Lavoro in gruppo	Sa lavorare con altr*, ritiene importante condividere le sue conoscenze e offrire il suo aiuto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
2	Relazionale	Lavoro di gruppo	E' in grado di attivare dinamiche relazionali per favorire l'integrazione delle persone nel gruppo	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
3	Relazionale	Lavoro di gruppo	E' in grado di integrarsi con altre figure professionali	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
4	Relazionale	Persuasione	E' in grado di comunicare le decisioni e creare consenso	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
5	Relazionale	Gestione dei conflitti	E' capace di mediare e di attivare una gestione non violenta dei conflitti	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
6	Gestionale	Problem solving	E' capace di analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

7	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosce e sa applicare la legislazione sul diritto allo studio universitario	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
8	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosce le principali normative per la tutela dei diritti delle persone	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
9	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosce la normativa relativa al contesto del progetto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
10	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosce la legislazione applicata all'area di intervento del progetto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
11	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosce e sa applicare la normativa in materia di privacy (anche in ambiti diversi dal progetto di SCN)	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
12	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosce e sa applicare la normativa in materia di sicurezza sul lavoro (anche in ambiti diversi dal progetto di SCN)	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
13	Specialistica	Psicologico-pedagogico	Conosce la fenomenologia legata alle problematiche dei/delle destinatari/ie e beneficiari/ie del progetto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
14	Specialistica	Sicurezza sul lavoro	E' capace di applicare le procedure di gestione sanitaria delle emergenze in ambiente lavorativo (saprebbe intervenire in maniera efficace in situazioni di emergenza)	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
15	Specialistica	Tecnico-informatico	Sa produrre elaborati, relazioni, report, grafici e altro con i principali applicativi del pacchetto office	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
16	Specialistica	Tecnico-informatica	Sa cercare le informazioni sul web e gestire le comunicazioni attraverso i principali applicativi di posta elettronica	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Oltre a quelle sopra elencate ritieni che il/la volontari* possieda altre competenze/conoscenze/capacità utili allo svolgimento del progetto di servizio civile?

Quali competenze/conoscenze/capacità, oltre a quelle sopra elencate, ritieni utile che il/la volontari* sviluppi/acquisisca nel corso del progetto di servizio civile?

Firma _____



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scheda di autovalutazione delle competenze in uscita

Autovalutazione delle competenze in uscita a cura del/la volontari* di servizio civile

Denominazione del progetto:

Cognome e nome:

Data:

Ti invitiamo a esprimere una valutazione sulle competenze/conoscenze che ritieni di aver acquisito al termine dell'anno di servizio civile presso l'Università degli Studi di Torino

1 = punteggio minimo: nessuna o scarsa competenza

5 = punteggio massimo: ottima competenza

	Area di competenza	Sottoambito	Competenza/capacità	Quanto la possiedo
1	Relazionale	Lavoro in gruppo	So lavorare con altr*, ritengo importante condividere le mie conoscenze e offrire il mio aiuto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
2	Relazionale	Lavoro di gruppo	Sono in grado di attivare dinamiche relazionali per favorire l'integrazione delle persone nel gruppo	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
3	Relazionale	Lavoro di gruppo	Sono in grado di integrarmi con altre figure professionali	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
4	Relazionale	Persuasione	Sono in grado di comunicare le decisioni e creare consenso	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
5	Relazionale	Gestione dei conflitti	Sono capace di mediare e attivare una gestione non violenta dei conflitti	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
6	Gestionale	Problem solving	Sono capace di analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
7	Regolamentare	Giuridico-	Conosco e so applicare la	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

		normativo	legislazione sul diritto allo studio universitario	
8	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosco le principali normative per la tutela dei diritti delle persone	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
9	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosco la normativa relativa al contesto del progetto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
10	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosco la legislazione applicata all'area di intervento del progetto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
11	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosco e so applicare la normativa in materia di privacy (anche in ambiti diversi dal progetto di SCN)	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
12	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosco e so applicare la normativa in materia di sicurezza sul lavoro (anche in ambiti diversi dal progetto di SCN)	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
13	Specialistica	Psicologico-pedagogico	Conosco la fenomenologia legata alle problematiche dei/delle destinatari/ie e beneficiari/ie del progetto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
14	Specialistica	Sicurezza sul lavoro	Sono capace di applicare le procedure di gestione sanitaria delle emergenze in ambiente lavorativo (saprei intervenire in maniera efficace in situazioni di emergenza)	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
15	Specialistica	Tecnico-informatico	So produrre elaborati, relazioni, report, grafici e altro con i principali applicativi del pacchetto Office	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
16	Specialistica	Tecnico-informatica	So cercare le informazioni sul web e gestire le comunicazioni attraverso i principali applicativi di posta elettronica	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Oltre a quelle da noi elencate ritieni di aver acquisito altre competenze/conoscenze/capacità utili alla tua crescita personale?

Firma _____



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scheda di valutazione delle competenze in uscita

Valutazione delle competenze in uscita (a cura dell'OLP)

Denominazione del progetto:

Volontari*:

Data:

Ti invitiamo a esprimere una valutazione sulle competenze/conoscenze che ritieni il/la volontari* abbia acquisito al termine dell'anno di servizio civile (compilare solo gli ambiti su cui è possibile esprimere un giudizio)

1 = punteggio minimo: nessuna o scarsa competenza
5 = punteggio massimo: ottima competenza

	Area di competenza	Sottoambito	Competenza/capacità	Quanto la possiede
1	Relazionale	Lavoro in gruppo	Sa lavorare con altr*, ritiene importante condividere le sue conoscenze e offrire il suo aiuto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
2	Relazionale	Lavoro di gruppo	E' in grado di attivare dinamiche relazionali per favorire l'integrazione delle persone nel gruppo	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
3	Relazionale	Lavoro di gruppo	E' in grado di integrarsi con altre figure professionali	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
4	Relazionale	Persuasione	E' in grado di comunicare le decisioni e creare consenso	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
5	Relazionale	Gestione dei conflitti	E' capace di mediare e di attivare una gestione non violenta dei conflitti	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
6	Gestionale	Problem solving	E' capace di analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

7	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosce e sa applicare la legislazione sul diritto allo studio universitario	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
8	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosce le principali normative per la tutela dei diritti delle persone	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
9	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosce la normativa relativa al contesto del progetto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
10	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosce la legislazione applicata all'area di intervento del progetto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
11	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosce e sa applicare la normativa in materia di privacy (anche in ambiti diversi dal progetto di SCN)	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
12	Regolamentare	Giuridico-normativo	Conosce e sa applicare la normativa in materia di sicurezza sul lavoro (anche in ambiti diversi dal progetto di SCN)	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
13	Specialistica	Psicologico-pedagogico	Conosce la fenomenologia legata alle problematiche dei/delle destinatari/ie e beneficiari/ie del progetto	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
14	Specialistica	Sicurezza sul lavoro	E' capace di applicare le procedure di gestione sanitaria delle emergenze in ambiente lavorativo (saprebbe intervenire in maniera efficace in situazioni di emergenza)	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
15	Specialistica	Tecnico-informatico	Sa produrre elaborati, relazioni, report, grafici e altro con i principali applicativi del pacchetto office	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto
16	Specialistica	Tecnico-informatica	Sa cercare le informazioni sul web e gestire le comunicazioni attraverso i principali applicativi di posta elettronica	Poco 1 – 2 – 3 – 4 – 5 Molto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Oltre a quelle sopra elencate ritieni che il/la volontari* abbia acquisito altre competenze/conoscenze/capacità utili alla propria crescita personale?

Firma _____



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scheda di monitoraggio degli obiettivi

Progetto				
Obiettivo specifico	Descrizione			
	Quantificazione			
Eventuale riformulazione dell'obiettivo				
				Note
Attività realizzate				
	Per nulla realizzata	Realizzata meno del previsto	Realizzata come previsto	Realizzata oltre le previsioni
Destinatari/ie raggiunt*	Numero previst*:		Numero raggiunt*:	
	Tipologia prevista:		Tipologia raggiunta:	
Tempistica (se presente)				
	Nelle previsioni		Oltre le previsioni	
Risorse utilizzate	Descrizione			
	Umane			
	Strumentali			
	Strutturali			
	Finanziarie			



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Eventi inattesi		Grado di incidenza rispetto al raggiungimento degli obiettivi			
		N	P	A	M
Considerazioni e proposte del/la volontari*					
Compilazione a cura di					
Trimestre di riferimento	1°	2°	3°	4°	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scheda valutazione formazione (volontari*)

Valutazione della formazione (a cura del/la volontari*)

Ti invitiamo ad esprimere un giudizio sull'andamento del corso di formazione al fine di valutare l'efficienza e l'efficacia del servizio erogato.

(1 = punteggio minimo; 5 = punteggio massimo)

Data: _____

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: _____

NOME E COGNOME: _____

TITOLO CORSO: _____

	Fattori di valutazione	P	S	A	M	M
01	Valuta l'interesse degli argomenti trattati	1	2	3	4	5
02	Valuta l'utilità degli argomenti trattati in funzione al progetto di servizio civile	1	2	3	4	5
03	Valuta il tuo personale coinvolgimento durante il corso	1	2	3	4	5
04	Valuta complessivamente l'adeguatezza del metodo utilizzato dai/dalle formatori/formatrici durante il corso	1	2	3	4	5
05	Valuta la sequenza logica adottata dai/dalle formatori/formatrici	1	2	3	4	5
06	Valuta l'adeguatezza degli spazi utilizzati	1	2	3	4	5
07	Valuta la competenza delle docenze	1	2	3	4	5
08	Valuta la competenza del/la tutor (se presente)	1	2	3	4	5
09	Valuta il rispetto degli orari e i ritmi di lavoro	1	2	3	4	5
10	Valuta il grado di attenzione dei/delle formatori/formatrici nei tuoi confronti	1	2	3	4	5

Ti invitiamo ad esprimere un giudizio globale sul programma formativo.

Il programma formativo sin qui realizzato ha soddisfatto le tue aspettative?

Poco Sufficiente Abbastanza Molto Moltissimo

Firma del/la volontari*

.....



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scheda valutazione volontari* (formatore/formatrice)

Valutazione del/la volontari*

La invitiamo ad esprimere un giudizio sulle capacità relazionali del/la volontari* ed il suo coinvolgimento durante il corso di formazione.

(1 = punteggio minima; 5 = punteggio massimo)

Data: _____

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: _____

NOME E COGNOME VOLONTARI*: _____

	RELAZIONI E ATTEGGIAMENTI	I	S	B	D	O
1	Puntualità/rispetto dei tempi di lavoro	1	2	3	4	5
2	Iniziativa personale nell'esplicazione dei compiti	1	2	3	4	5
3	Coinvolgimento nelle relazioni di gruppo	1	2	3	4	5
4	Propensione ai rapporti con persone esterne	1	2	3	4	5
5	Attenzione prestata agli insegnamenti	1	2	3	4	5
6	Responsabilità dimostrata nella esecuzione dei compiti	1	2	3	4	5
7	Rispetto per il materiale affidatogli/le	1	2	3	4	5
8	Comprensione delle comunicazioni che riceve	1	2	3	4	5
9	Posto un problema di lavoro, capacità di ricercare soluzione	1	2	3	4	5
10	Grado di autonomia nell'eseguire un lavoro	1	2	3	4	5
11	Chiede spiegazioni se qualcosa non è chiaro	1	2	3	4	5
12	Disponibilità a vedere gli errori commessi e correggersi	1	2	3	4	5
13	Ha fatto progressi durante il corso, sia relazionali sia relativi alle tematiche trattate	1	2	3	4	5
14	E' in grado di ricostruire il modulo formativo	1	2	3	4	5
15		1	2	3	4	5



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scheda valutazione volontari* (formatore/formatrice)

La invitiamo ad esprimere un giudizio globale sul/la volontari*, tenendo conto sia del suo rendimento durante il corso sia delle sue attitudini per l'attività che dovrà svolgere nell'ambito del servizio civile.

GIUDIZIO COMPLESSIVO DEL CORSO

Insufficiente Sufficiente Buono Distinto Ottimo

Nome e Cognome

.....

Firma del/la formatore/formatrice

.....



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scheda valutazione progetto (volontari*)

Valutazione del progetto (a cura del/la volontari*)

Ti invitiamo ad esprimere una valutazione sull'andamento del progetto di servizio civile.
(1= punteggio minimo; 5 = punteggio massimo)

Data: _____

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: _____

NOME E COGNOME: _____

	Indicatori di valutazione del progetto	P	S	A	M	M
1	Ritieni di avere contribuito alla creazione di proposte innovative per migliorare la qualità di vita delle persone incontrate nell'ambito del progetto di servizio civile?	1	2	3	4	5
2	Ritieni che il tuo servizio civile abbia contribuito ad accrescere la tua capacità di pensare a percorsi di reinserimento sociale per persone in difficoltà?	1	2	3	4	5
3	Durante il servizio civile quanto hai lavorato in rete con altre figure, impegnate in progetti simili al tuo o complementari?	1	2	3	4	5
4	Quanto sei stato coinvolto dal tuo ente nella realizzazione di percorsi o iniziative a carattere culturale (educazione alla pace, interculturalità, sensibilizzazione in genere, ecc.) promossi a livello locale o nazionale?	1	2	3	4	5
5	Ritieni di avere contribuito alla creazione di proposte culturali innovative nel corso del progetto di servizio civile?	1	2	3	4	5
6	Nell'ambito del progetto di servizio civile hai mai avuto contatti o hai inviato materiale informativo a rappresentanti di istituzioni pubbliche?	1	2	3	4	5
7	Durante il servizio civile quanto materiale divulgativo hai prodotto o hai contribuito a produrre?	1	2	3	4	5
8	Ritieni che l'esperienza del servizio civile abbia contribuito ad accrescere la tua capacità di analizzare e comprendere le dinamiche di esclusione e violenza?	1	2	3	4	5
9	Ritieni che l'esperienza del servizio civile abbia contribuito ad accrescere la tua conoscenza dei sistemi territoriali di protezione ed intervento sociale?	1	2	3	4	5
10	Senti di essere stato coinvolto dall'ente nel processo di progettazione della formazione e del servizio civile?	1	2	3	4	5
11						
12						
13						
14						
15						



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scheda valutazione progetto (volontari*)

Ti invitiamo ad esprimere una valutazione globale sull'esperienza di servizio civile, che stai svolgendo o che hai già svolto, tenendo conto sia dei momenti di formazione generale e specifica sia delle attività sino ad oggi svolte.

Il progetto di servizio civile sin qui svolto ha soddisfatto le tue aspettative?

- Poco Sufficiente Abbastanza Molto Moltissimo

Cerca di motivare con una breve relazione il significato del giudizio globale.

Nome e Cognome

.....

Firma del/la volontari*

.....



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scheda valutazione progetto (OLP)

Valutazione del progetto (a cura OLP)

Ti invitiamo ad esprimere una valutazione sull'andamento del progetto di servizio civile, in relazione ad ogni singolo volontari*, al fine di analizzarne la qualità.

(1= punteggio minimo; 5 = punteggio massimo)

Data: _____

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: _____

NOME E COGNOME VOLONTARI*: _____

	Indicatori di valutazione della qualità del progetto	P	S	A	M	M
1	Il/La volontari* ha contribuito alla creazione di proposte innovative per migliorare la qualità di vita delle persone incontrate nell'ambito del progetto di servizio civile?	1	2	3	4	5
2	Ritieni che attraverso il progetto di servizio civile il/la volontari* abbia accresciuto la sua capacità di progettare percorsi di reinserimento sociale per persone in difficoltà?	1	2	3	4	5
3	Il/La volontari* durante il servizio civile ha lavorato in rete con altre figure, impegnate in progetti simili al suo o complementari?	1	2	3	4	5
4	Quanto è stato coinvolto il/la volontari* nella realizzazione di percorsi o iniziative a carattere culturale (educazione alla pace, interculturalità, sensibilizzazione in genere, ecc.) promossi a livello locale o nazionale dall'Ente?	1	2	3	4	5
5	Il/La volontari* ha contribuito alla creazione di proposte culturali innovative nel corso del progetto di servizio civile?	1	2	3	4	5
6	Nell'ambito del progetto di servizio civile il/la volontari* ha mai avuto contatti di vario genere con rappresentanti di istituzioni pubbliche o private?	1	2	3	4	5
7	Durante il servizio civile quanto materiale divulgativo il/la volontari* ha prodotto o ha contribuito a produrre?	1	2	3	4	5
8	Ritieni che attraverso il progetto di servizio civile il/la volontari* abbia accresciuto la sua capacità di analizzare e comprendere le dinamiche di esclusione e violenza?	1	2	3	4	5
9	Ritieni che attraverso il progetto di servizio civile il/la volontari* abbia accresciuto la sua conoscenza dei sistemi territoriali di protezione ed intervento sociale?	1	2	3	4	5
10	Quanto ritieni di avere coinvolto il/la volontari* nel processo di progettazione del servizio civile?	1	2	3	4	5
11						
12						
13						
14						
15						



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scheda valutazione progetto (OLP)

Ti invitiamo ad esprimere una valutazione globale sull'andamento del progetto di servizio civile, in relazione ad ogni singol* volontari*, al fine di analizzarne la qualità, tenendo conto sia dei momenti di formazione sia delle attività sino ad oggi svolte.

Sei soddisfatto dell'andamento del progetto di servizio civile e del coinvolgimento del/la volontari*?

- Poco Sufficiente Abbastanza Molto Moltissimo

Cerca di motivare con una breve relazione il significato del giudizio globale.

Nome e Cognome

.....

Firma dell'OLP

.....



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scheda valutazione progetto (attori organizzativi)

Valutazione del progetto (a cura degli attori organizzativi)

Vi invitiamo ad esprimere una valutazione sull'andamento del progetto di servizio civile.
(1= punteggio minimo; 5 = punteggio massimo)

Data: _____

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: _____

	Indicatori di valutazione della qualità del progetto	P	S	A	M	M
1	I/Le volontari/ie hanno contribuito alla creazione di proposte innovative per migliorare la qualità di vita delle persone incontrate nell'ambito del progetto di servizio civile?	1	2	3	4	5
2	Ritenete che attraverso il progetto di servizio civile i/le volontari/ie abbiano accresciuto la propria capacità di progettare percorsi di reinserimento sociale per persone in difficoltà?	1	2	3	4	5
3	I/Le volontari/ie durante il servizio civile hanno lavorato in rete con altre figure, impegnate in progetti simili o complementari?	1	2	3	4	5
4	Quanto sono stat* coinvolt* i/le volontari/ie nella realizzazione di percorsi o iniziative a carattere culturale (educazione alla pace, interculturalità, sensibilizzazione in genere, ecc.) promossi a livello locale o nazionale dall'Ente?	1	2	3	4	5
5	I/Le volontari/ie hanno contribuito alla creazione di proposte culturali innovative nel corso del progetto di servizio civile?	1	2	3	4	5
6	Nell'ambito del progetto di servizio civile i/le volontari/ie hanno mai avuto contatti di vario genere con rappresentanti di istituzioni pubbliche o private?	1	2	3	4	5
7	Durante il servizio civile quanto materiale divulgativo i/le volontari/ie hanno prodotto o contribuito a produrre?	1	2	3	4	5
8	Ritenete che attraverso il progetto di servizio civile i/le volontari/ie abbiano accresciuto la propria capacità di analizzare e comprendere le dinamiche di esclusione e violenza?	1	2	3	4	5
9	Ritenete che attraverso il progetto di servizio civile i/le volontari/ie abbiano accresciuto la propria conoscenza dei sistemi territoriali di protezione ed intervento sociale?	1	2	3	4	5
10	Quanto ritenete di avere coinvolto i/le volontari/ie nel processo di progettazione del servizio civile?	1	2	3	4	5
11						
12						
13						
14						
15						



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scheda valutazione progetto (attori organizzativi)

Vi invitiamo ad esprimere una valutazione globale sull'andamento del progetto di servizio civile, al fine di analizzarne la qualità, tenendo conto sia dei momenti di formazione sia delle attività sino ad oggi svolte.

Siete soddisfatti dell'andamento del progetto di servizio civile e del coinvolgimento dei/delle volontari/ie?

Poco Sufficiente Abbastanza Molto Moltissimo

Cercate di motivare con una breve relazione il significato del giudizio globale.

Nome e Cognome

Ruolo

Firma

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....